

Calcio Seconda Divisione

La sconfitta contro la capolista non lascia cicatrici



4

I PUNTI DI DIFFERENZA TRA VIRTUS E MONZA, LA PROSSIMA RIVALE



23

I GOL INCASSATI DAI ROSSOBLÙ, QUARTA DIFESA DEL TORNEO



VOGLIA DI RISCATTO. E gli attaccanti? «Si preparano al gran finale...»

«Ci aspettano dieci battaglie E la Virtus c'è»

Allegrini lancia la volata alla C unica: «A Bassano abbiamo perso a testa alta, per noi non cambia nulla. Siamo sereni, so che torneremo subito a fare punti»

Simone Antolini

Due sconfitte di fila. La salvezza diretta che scivola via. Per un attimo, però. Perché la Virtus, adesso, avrà a disposizione altre dieci partite per provare a rientrare nel giro delle candidate alla permanenza nella grande C. Perdere a Bassano poteva essere prevedibile. A far più male è stata la sconfitta casalinga contro il Forlì. Anche un solo punto avrebbe reso la classifica più confortante. Domenica, però, arriva il Monza. I briantei sono in grande forma. La Vecomp dovrà a tutti i costi interrompere la striscia negativa. Alessio Allegrini, diga di mediana dei rossoblù, cerca appigli per un futuro migliore.



Paleari si oppone alla conclusione ravvicinata di Furlan

Allegrini, perdere due partite di fila quanto male vi ha fatto?

«Dispiace. Soprattutto perché contro il Forlì potevamo portare a casa qualcosa in più. A Bassano ci sta di perdere. Loro sono una grande squadra. Ma anche contro la capolista ce la siamo giocata fino in fondo. A testa alta e in inferiorità numerica per più di un'ora. Di fronte avevamo giocatori come Berrettoni e Pietribiasi. Giocatori di talento ad imprevisioni una squadra costruita per vincere. Nonostante tutto la Virtus ha fatto bella figura. E solo ad un tiro rimpallato siamo finiti sotto. Certo, il Bassano ha creato molto. Ma credo sia normale per una squadra di spessore come la loro».

Quindi?
«Siamo sereni e convinti di poter tornare subito a fare punti. Nulla è cambiato, anche perché al fischio d'inizio della prima partita della stagione sapevamo che ci avrebbe aspettato una corsa lunga e senza fine. Impossibile pensare a qualco-

sa di diverso. Ci siamo abituati a lottare. Ogni partita sarà una battaglia. E oggi abbiamo a disposizione dieci incontri per meritare la permanenza nella C unica. Paradossalmente, la sconfitta di Bassano ci ha fatto bene. Non ne siamo usciti con le ossa rotte. Anzi, la Virtus ha retto l'urto».

Dovrete farlo anche con il Monza che vince da quattro partite di fila...

«Sì, ci aspetta un'altra grande squadra. D'ora in avanti saranno tutti scontri diretti. E la Virtus dovrà essere brava a raccogliere punti contro chiunque. Già all'andata, comunque, disputammo una buona gara al Brianteo. Anche lì ce la giocammo a testa alta in inferiorità numerica. E la loro vittoria arrivò solo nel finale».

Su chi avete intenzione di fare la corsa?

«Su noi stessi. Pensiamo a vincere. Solo dopo vedremo cosa fanno le altre».

Rispetto al girone d'andata ave-

te raccolto tre punti in meno. Quanti ve ne servono per avere la certezza di restare in C?

«Si era detto 50. Ma credo sia impossibile fare previsioni di questo tipo. Potrebbero essere anche meno. Sono tantissimi gli scontri diretti in programma. Ogni domenica sarà una sorpresa. Dovremo farci trovare pronti ad ogni evenienza».

La testa come sta?

«L'ho detto: sul piano psicologico non abbiamo perso la serenità. Eravamo preparati a questo tipo di campionato».

A questo punto sarebbe importante che gli attaccanti iniziasero a buttarla dentro con maggiore continuità.

«Magari arriva il loro momento. Magari hanno tenuto il meglio per il gran finale. Credo però che nessuno dei nostri attaccanti possa essere biasimato. Tutti lavorano duro per la squadra. Dovreste vederli in allenamento come si impegnano. Hanno sempre dato l'anima. Non aggiungo altro».

●



Allegrini insegue Icolano durante la sfida di domenica tra Bassano e Virtus

Calcio a 5

Msp, la Rizza non rallenta Corvinul avanti coi brividi

Continua a pieno ritmo il campionato di calcio a 5 Msp arrivato alla quinta giornata del girone di ritorno. In A1 nel girone A vince ancora la capolista Rizza, 5-2 sul fanalino di coda Route 66; è battaglia vera tra il Ristorante Meridiana Sandra ed il Noi Team Banca Di Verona che chiudono sul 4-4.

Sembra certo il quarto posto per l'AST Full Service, 5-2 alla Sampierdarenese, infine bella vittoria per il Bar Tiffany contro la Newippy per 4-3.

Nel B grande attesa per il big match tra la capolista Corvinul Hunedoara e la seconda Trinacria, vinto dalla prima della classe per 7-6. Terzo posto per l'AS Martiv, 8-5 all'AC '98, torna a sorridere anche l'Euroelectra Fantoni, vincente contro il Colletta come anche la Dinamo

S. Clara contro gli Arditi. In A2 nel primo gruppo seconda sconfitta dell'anno per la Clexidra.com per mano della Sydney Pizzeria Mameli, seconda assieme al S. Lucia Team che batte nettamente 8-2 la Elio Porte Blindate VR91. Ne approfitta la Kubitek che sale in quarta posizione dopo il successo sull'Ospedaletto, tre punti d'oro anche per il Valpolicellas, 4-1 sull'ultima Sanitaria San Massimo.

Nel B non perde un colpo la BNC Splash contro lo Sporting Verona mentre l'Agriturismo Cà del Pea batte la Crepes Oui nello scontro tra seconde. Vincono anche Lanterna Bardolino contro la Salsiza United e la Pizzeria Vecchia Rama contro i Polemici. Nel C tornano al successo l'Olimpica, 4-1 alla Pa.Al.Ve. e l'ASD I Butei, 5-3 su la Busa; vittoria che

riaccende le speranze per l'AC Ghè sui Baloos, infine pareggiano Free Exit e Black Star. Colpo di scena nel gruppo D con lo stop della capolista Pizzeria Parolin Alpo battuta 3-2 dai secondi del Pollo Miglioranza Villafranca. Al terzo posto salgono le Aquile di Balconi dopo il colpo sul Malacarne.

In serie B nel primo girone solo 3 partite e sarà en plein per il Real Panvinio, vincitore sulle Riserve ora raggiunte al secondo posto dall'Atletic Bigbabol. È rientrato in zona promozione anche il Proforma, a chiudere il gruppetto di pretendenti alla promozione sono gli East Green Boots. Nel B non vuole mollare il Conan Povegiano ma davanti resta in solitaria l'Almarò Villafranca. Terza piazza per la Salaslot Grezzana Diamond fermata sul pari dalla Matteo Acconciature. Nel gruppo C rallentano i Turtles fermati dal Real Pearà, il secondo posto torna della Soccer Ambro Five. Nell'ultimo gruppo dopo 13 partite arriva il primo stop per i Goo Goo Goals ad opera dei Green's Brothers, vincono Real Faccio, Braga Elettropianti, THC e Novaglie. **L.MAZ.**

La curiosità

Palla a... colori È un'Alba multietnica

Calcio come modello d'integrazione: all'Alba Borgo Roma si può. Più del 25 per cento degli iscritti sono extracomunitari, molti dei quali inseriti tra gli esordienti e i giovanissimi regionali. Brasile, Nigeria, Ghana, Romania, Tunisia, India: le nazionalità riunite sotto la bandiera giallorossa sono moltissime.

Una Babele insuperabile? Nemmeno per idea. I problemi, peraltro fisiologici, ci sono.

All'Alba, però, l'integrazione è un processo che si concretizza senza intoppi. Forse perché, a ben vedere, la lingua del calcio la conoscono tutti. «Non è semplice allenare una squadra composta da elementi di tante nazionalità», dice Alessandro Malachini, tecnico dei giovanissimi regionali, squadra con sette nazionalità rappresentate. «Bisogna trattare ogni giocatore in modo specifico perché non sono tutti uguali, tante piccole cose possono essere interpretate in modo diverso. Le regole però, quelle sì, sono uguali per tutti».

Malachini ha il singolare compito di far parlare i suoi atleti, attraverso il calcio, una sola lingua. «Crescere questo gruppo è un compito non facile ma che svolgo con passione. La ricetta sta tutta nella capacità di saper stimolare i ragazzi nel modo giusto, anche con delle piccole provocazioni. Bisogna porre micro obiettivi ad ogni esercizio delle varie sedute, per poi arrivare agli obiettivi di squadra, che tutti vogliono raggiungere. L'hanno capito anche i genitori, con cui sono dispostissimo al dialogo, purché affiancato da una figura dirigenziale». Partita in sordina, l'Alba internazionale di Malachini sta lentamente risalendo la china, attestandosi in una tranquilla posizione di centro classifica che, finisce ora il campionato, equivarrebbe ad una salvezza più che mai meritata. «Stiamo crescendo di settimana in settimana», conclude Malachini. «Il fatto più confortante è che, nella diversità, i ragazzi hanno imparato a conoscersi e ad accettarsi, tanto da diventare veri amici. A volte, mandarli a casa dopo allenamento è proprio un'impresa. Per me è un'enorme soddisfazione, perché il calcio unisce. Sempre». **R.PER.**

PROMOZIONE. Così la presidente Sacco: «Dispiace, serviva la scossa»

Raldon, la panchina che scotta Via Modena, arriva Manganotti

Panchine veronesi ancora in fibrillazione e in Promozione salta la quarta panchina in questa stagione. Dopo Arbizzano, Alba Borgo Roma e San Martino Speme, si dividono le strade fra mister Stefano Modena e il Raldon, con la realtà nero-verde che occupa il quarto ultimo posto in classifica e

che nell'ultima giornata è stata sconfitta nettamente dall'Oppeano.

Stefano Modena era arrivato la stagione scorsa e aveva preso in mano la squadra juniores, portandola dall'ultimo posto alla salvezza, senza passare dai play out.

Quest'anno è stato promosso

alla guida della Prima Squadra, prima volta per lui in Promozione, dopo che negli altri anni aveva allenato fino in Prima Categoria nel Concordia e nel Quaderni.

Così la presidentessa Francesca Sacco: «Abbiamo deciso di esonerare, seppur a malincuore, mister Modena, provando



Torna in pista una vecchia conoscenza come Gigi Manganotti

così l'ultima carta per vedere di riuscire a salvarci. Ci dispiace molto, perché lui e la sua preziosa preparatrice atletica Giorgia Brenzan sono sempre stati corretti e l'anno scorso l'hanno dimostrato, con un grande campionato alla guida della squadra juniores. Quest'anno sono partiti con una rosa molto giovane, rinforzata nel corso del mercato di riparazione, e hanno creato un bel gruppo: la squadra gioca anche bene, ma manchiamo della giusta grinta e non riteniamo che la colpa possa essere attribui-

ta a loro, che in una situazione difficile, hanno fatto il massimo che si poteva. Come società Raldon, noi dobbiamo fare tutto il possibile per restare in Promozione, e dopo varie riflessioni, abbiamo optato per cambiare mister, perché riteniamo sia l'unica mossa possibile per dare una scossa forte alla squadra».

Per cercare l'impresa della salvezza, il Raldon si affida all'esperienza di Gigi Manganotti, nel passato già mister di Benaco, Oppeano e Legnago. **●S.P.**